

# **MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI E LE ALUNNE DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO, DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E DI RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Criteria approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20/05/2021

## **CRITERI GENERALI**

L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di competenze che necessitano dell'apporto simultaneo di più saperi disciplinari. Nella programmazione e nella valutazione si terrà conto di:

- logiche di verticalità
- percorso evolutivo di ogni alunno/a
- livello di partenza e risultati conseguiti
- progressi, impegno, potenzialità
- comportamento
- necessità e possibilità di differenziare gli ambienti di apprendimento attraverso un lavoro in team.
- 

L'itinerario scolastico è progressivo e continuo; consente la progettazione di un curriculum verticale e facilita il raccordo tra i gradi di scuola ( Infanzia – Primaria – Secondaria di I Grado, ma anche con la Secondaria di II Grado delle scuole della città), valorizzando le esperienze con approcci educativi attivi; è finalizzato a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi.

La VALUTAZIONE è un elemento pedagogico e docimologico fondamentale delle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il SAPERE), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il SAPER FARE), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (il SAPER ESSERE). Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e la normativa specifica di riferimento è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica.

La valutazione:

precede, accompagna e segue i percorsi curricolari

attiva le azioni da intraprendere  
regola quelle avviate  
promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine  
assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo  
risponde a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità

### **CHI VALUTA**

I DOCENTI: sono responsabili della valutazione, curano la documentazione didattica, scelgono i relativi strumenti secondo i criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

LE SINGOLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE: hanno la responsabilità dell'autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola.

L'INVALSI: ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornire alle scuole, alle famiglie, alle comunità sociali, al Parlamento e al Governo elementi di informazioni essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.

Il SNV: ha il compito di completare l'azione di valutazione con la valutazione esterna dei sistemi scolastici e spingere al miglioramento.

### **COSA SI VALUTA E PERCHÉ**

Costituiscono oggetto della valutazione il processo e i risultati di apprendimento degli alunni con finalità formativa, il comportamento, le competenze disciplinari e trasversali. La valutazione è finalizzata a migliorare gli apprendimenti, gli esiti formativi, l'offerta formativa.

### **CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future. Ogni alunno ha diritto, inoltre, a una valutazione chiara, trasparente e tempestiva. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1. la valutazione iniziale (funzione diagnostica)

Serve a individuare, attraverso osservazioni sistematiche e la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni per accertare il possesso dei pre-requisiti in termini di conoscenze e competenze. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche.

2. la valutazione in itinere (funzione formativa)

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero.

3. la valutazione finale (funzione sommativa)

Consente la valutazione di conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente alla fine del quadrimestre, al termine dell'anno scolastico o dell'intero ciclo di studi. Mira ad accertare la corrispondenza tra i risultati di apprendimento e i traguardi finali prefissati. Nel nostro istituto la valutazione intermedia e finale ha scansione quadrimestrale.

## **LE PROVE DI VERIFICA**

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali. Le osservazioni sistematiche rilevano i comportamenti degli alunni legati alla socialità e alle modalità di apprendimento degli stessi (impegno, attenzione, interesse, autonomia, relazioni con gli altri ecc.).

Le verifiche formali, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curriculum verticale d'istituto e saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione.

Per formulare un giudizio di valutazione è necessario, infatti, predisporre strumenti di verifica. Le prove di verifica concorrono a fornire elementi di giudizio. Le informazioni che emergono dalle prove di verifica vanno lette alla luce dei criteri e dei parametri di valutazione definiti collegialmente.

## **VALIDITÀ**

Una prova di verifica è valida quando i risultati sono adeguati agli scopi prefissati preventivamente definiti nella progettazione didattica.

## **ATTENDIBILITÀ**

È la capacità di una prova di rilevare informazioni significative sui livelli di apprendimento a prescindere da chi somministra e da chi corregge.

## **PROVE DI VERIFICA PER CLASSI PARALLELE/DIPARTIMENTI**

Nel nostro istituto si svolgono prove di verifica comuni individuate nei gruppi docenti per classi parallele/dipartimenti. Le materie per cui sono previste tali verifiche sono: lingua italiana, lingua inglese, matematica, storia/geografia.

Tali verifiche si svolgono in due tempi:

Verifica in ingresso (mese di ottobre)

Verifica finale (seconda metà di maggio)

## **CRITERI SPECIFICI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

- a) Informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova ;
- b) stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- c) esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- d) esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- e) consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: entro 15 giorni dalla somministrazione;
- f) informare gli alunni sui risultati delle prove e definire i tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- g) aiutare gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato;
- h) assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata);
- i) utilizzare le griglie di valutazione.

## **DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE**

**Voti e discipline:** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni alla Scuola secondaria di I grado, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

In graduale applicazione dell'O.M. del 4 dicembre 2020, nell'arco del biennio 2020/21 e 2021/22, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni alla Scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo, correlato a quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione, Base, Intermedio, Avanzato) e riferito agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

**Comportamento:** la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

**Religione Cattolica:** per l'insegnamento della religione cattolica viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente al documento di valutazione riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae.

**Attività alternative:** per quanto riguarda la valutazione delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

**Giudizio descrittivo:** per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata anche con un giudizio descrittivo che esplicita i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

**Valutazione collegiale:** la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

**Valutazione degli insegnamenti extracurricolari:** i docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

**Docenti di sostegno:** i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Strategie: nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.

I VOTI FINALI: i voti finali non derivano soltanto dalla media matematica delle verifiche scritte e orali, l'attribuzione del voto discende dalla considerazione ponderata di ogni profitto fatto registrare dall'alunno dal punto di vista dell'impegno, della diligenza, dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Educazione civica: è oggetto di valutazione collegiale da parte di tutti i docenti del team/consiglio di classe.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	CRITERIO DI ATTRIBUZIONE
10	- Pieno raggiungimento degli obiettivi - Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente - Acquisizione delle competenze previste - Possesso approfondito e personale degli argomenti, uso corretto dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti, facilità comunicativa - Impegno puntuale ed approfondito. Ritmi di apprendimento ottimali
9	- Raggiungimento completo degli obiettivi- Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze - Acquisizione delle competenze previste - Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti - Impegno costante e puntuale
8	- Raggiungimento degli obiettivi- Possesso delle conoscenze e delle abilità - Acquisizione adeguata delle competenze - Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti - Impegno costante
7	- Raggiungimento essenziale degli obiettivi - Uso corretto di conoscenze ed abilità - Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti - Acquisizione incerta delle competenze - Impegno abbastanza costante
6	- Raggiungimento degli obiettivi minimi - Possesso superficiale di

	conoscenze ed abilità - Acquisizione difficoltosa delle competenze - Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti - Impegno non sempre adeguato
5	- Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi - Possesso frammentario di conoscenze e abilità - Acquisizione inadeguata delle competenze - Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti - Impegno incostante e superficiale
4	- Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi - Scarso possesso di conoscenze e abilità - Acquisizione del tutto insufficiente delle competenze - Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti - Impegno scarso o nullo

#### CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

La scuola oltre che nell'istruzione e nell'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. "La valutazione del comportamento degli alunni nella Scuola secondaria di primo e di secondo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare"(Art. 7 DPR 122/2009). "La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione come previsto dal d.lgs. n. 62/2017.

#### PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI IN AMBITO SCOLASTICO

Convivenza civile  
Rispetto delle regole  
Partecipazione  
Responsabilità  
Relazionalità

## GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CORRETTO, RESPONSABILE COLLABORATIVO	E	Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
CORRETTO RESPONSABILE	E	Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
RESPONSABILE GENERALMENTE CORRETTO	E	Comportamento parzialmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetto selettivo delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. Piena assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di adulti e pari.
CORRETTO		Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
NON CORRETTO	SEMPRE	Comportamento non sempre o selettivamente rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici.
NON CORRETTO		Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
NON ACCETTABILE		Comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

### AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

Livelli di apprendimento: gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Non ammissione: i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Non si è ammessi alla classe successiva o al successivo grado di istruzione obbligatoria:

a) in caso di mancata frequenza: l'alunno ha effettuato assenze ripetute non giustificate e tali da compromettere completamente l'acquisizione delle competenze minime idonee alla prosecuzione degli studi nella classe successiva o al successivo grado d'istruzione.

b) altri casi che rientrano nel campo dell'eccezionalità, si veda in proposito il paragrafo della valutazione degli alunni con BES.

#### AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ammissione: in sede di scrutinio finale l'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato o prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998

VALUTAZIONE FINALE: il momento di valutazione finale deve costituire la verifica in positivo dei progressi nella maturazione personale delle conoscenze, delle abilità e delle capacità elaborative, logiche e critiche acquisite dagli studenti. Nella formulazione delle singole proposte di valutazione finale si terranno in considerazione i progressi realizzati da ciascun allievo. Più in generale si tratta di verificare se l'allievo abbia le conoscenze, le competenze e le capacità minime per poter affrontare con sufficiente profitto lo studio delle materie previste per la classe successiva.

NON AMMISSIONE: nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Nel corso dell'anno scolastico e in particolare immediatamente dopo i consigli di classe di maggio, nel caso di situazione critica e/o nel caso in cui siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, eventualmente accompagnata da colloquio, per illustrare la situazione. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 (attualmente giudizio). In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il coordinatore di classe farà pervenire la relativa comunicazione scritta alla famiglia.

#### CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Aver raggiunto gli obiettivi prefissati ed essere in possesso delle competenze necessarie ad affrontare i successivi anni scolastici; aver dimostrato impegno assiduo e partecipazione attenta e costruttiva aver raggiunto sufficientemente gli obiettivi didattici ed essere in possesso di

competenze essenziali ma comunque sufficienti ad affrontare i successivi anni scolastici; aver dimostrato impegno e partecipazione adeguati aver raggiunto parzialmente gli obiettivi prefissati, per condizioni di partenza non completamente adeguate, ma aver comunque conseguito progressi tali da prevedere la possibilità di un recupero nell'anno successivo; aver dimostrato impegno e partecipazione.

#### SITUAZIONI PER LE QUALI È PREVISTA PER LEGGE LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato in modo ingiustificato tale da non poter usufruire delle motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti essere incorsi, a seguito di comportamenti di particolare gravità, nella sanzione disciplinare della non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato o prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Presentare gravi e diffuse insufficienze e carenze non aver dimostrato progressi negli apprendimenti nonostante le iniziative di recupero attivate e di conseguenza il consiglio di classe ritiene necessario un recupero delle competenze di base attraverso la ripetizione della stessa classe non aver dimostrato progressi dal punto di vista dell'impegno, della partecipazione e dell'attenzione.

#### AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

#### CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Aver raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati ed essere in possesso delle competenze necessarie ad affrontare gli studi successivi (possesso di un patrimonio di conoscenze di base comprese quelle matematico-scientifiche, padronanza della lingua italiana, capacità basilare di esprimersi nelle lingue straniere studiate, di procurarsi le informazioni e di operare collegamenti) aver raggiunto sufficientemente le competenze e gli obiettivi didattici (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) aver raggiunto parzialmente gli obiettivi prefissati, per condizioni di partenza non completamente adeguate, ma

aver comunque conseguito progressi tali da prevedere la possibilità di un recupero nell'anno successivo.

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Presentare gravi e diffuse insufficienze e carenze non aver dimostrato progressi negli apprendimenti nonostante le iniziative di recupero attivate e di conseguenza il consiglio di classe ritiene necessario un recupero delle competenze di base attraverso la ripetizione della stessa classe non aver dimostrato progressi dal punto di vista dell'impegno, della partecipazione e dell'attenzione. Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il coordinatore di classe). Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che: "in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo" senza attribuzione di voto (C.M. n.48 del 31/05/2012)

#### VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

#### DEROGHE AL LIMITE DI FREQUENZA

Gravi motivi di salute adeguatamente documentati terapie e/o cure programmate donazioni di sangue partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987) casi di inadempienza dei genitori o alunni inseriti tardivamente nel gruppo classe laddove il consiglio di classe apprezzi specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero. altri casi che non hanno inficiato i risultati di apprendimento di cui è certificata sempre formalmente con idonea documentazione l'eccezionalità dell'impedimento.

#### RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano,

matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

#### PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Dette prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

#### VERIFICA, VALUTAZIONE ED ESAME DI STATO ALUNNI CON BES VALUTAZIONE INCLUSIVA

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n.104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal d.lgs. n.62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali INVALSI.

**MISURE E SUSSIDI:** il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

**PROVE DIFFERENZIATE ED ESAME DI STATO:** per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza

eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisporre, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

**CREDITO FORMATIVO:** alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. **DSA:** per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche devono adottare modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

**DISPENSA LINGUA STRANIERA:** per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

**INVALSI:** le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

**VALUTAZIONE PERSONALIZZATA:** la valutazione degli alunni con Bisogni educativi specifici è strettamente correlata al percorso personalizzato e non si riferisce soltanto ai risultati

dell'apprendimento, ma riguarda le varie modalità dello stesso apprendimento, gli eventuali criteri didattici personalizzati, il comportamento, l'impegno, i progressi rispetto ai livelli di partenza e le attività di supporto svolte.

**TRATTENIMENTO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ:** la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano educativo individualizzato. La valutazione, sia nelle fasi intermedie che negli anni terminali dei cicli dell'istruzione, assume una connotazione formativa e non classificatoria ed avrà come riferimento essenziale il vissuto della persona nel percorso di acquisizione dell'identità, dell'autonomia, della conoscenza. Il principio generale a cui attenersi per la progressione scolastica dell'alunno/a fa riferimento al dovere di tutte le scuole all'accoglienza e all'integrazione degli alunni con disabilità nelle classi corrispondenti all'età cronologica dei soggetti, indipendentemente dalla preparazione raggiunta.

**ECCEZIONALITÀ DEL TRATTENIMENTO:** si deve considerare del tutto eccezionale nel contesto della progettazione dell'integrazione, il trattenimento dell'alunno in una classe o in un ordine di scuola. In passato la circolare ministeriale n° 335/1975 consentiva il trattenimento alla scuola dell'infanzia, sentiti gli esperti: tale norma è stata abrogata dalla l. n° 53/03 che ha fissato in modo inderogabile l'inizio dell'obbligo scolastico per tutti al compimento dei sei anni di età. La Legge 104/92 ribadisce, inoltre, che l'esercizio del diritto all'educazione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né di altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap (art. 12 c. 4) non esistono, pertanto, condizioni strutturali o professionali, che possano precludere l'accesso a scuola degli alunni con disabilità. Le istituzioni scolastiche, infatti, nella loro autonomia funzionale e flessibilità organizzativa, devono predisporre le condizioni e le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni (Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità). La Legge 53/2003 ribadisce, inoltre, che la scuola dell'infanzia realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria. La scuola dell'infanzia, infine, pur avendo indiscutibile importanza propedeutica nell'acquisizione dei prerequisiti per l'accesso alla scuola primaria, secondo le norme vigenti non riveste carattere di obbligatorietà, ma ha il dovere di predisporre quanto possibile per lo sviluppo di un percorso del bambino. La nota MIUR n. 547 del 2014 (che si riferiva agli alunni adottati) consentiva il trattenimento, in via eccezionale, per un solo anno alla scuola dell'infanzia, per «alunni che necessitano di una speciale attenzione», ai sensi della Direttiva del 27 dicembre 2012 sui BES (Bisogni Educativi Speciali) e successive Circolari applicative. Il testo della suddetta nota recita: "Sottolineando la straordinarietà e specificità degli interventi in questione, si invitano le SS.LL. - qualora si trovino in presenza di situazioni riguardanti alunni che necessitano di una speciale attenzione - a porre in essere gli strumenti e le più idonee strategie affinché i Dirigenti Scolastici esaminino i singoli casi con sensibilità e accuratezza, confrontandosi - laddove necessario - anche con specifiche professionalità di settore e con il supporto dei Servizi Territoriali, predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati. Solo a conclusione dell'iter sopra descritto, inerente casi eccezionali e debitamente documentati, e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente Scolastico - sentito il Team dei docenti - potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 114, comma 5, del d.lgs. n. 297/94, di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei prerequisiti per la scuola primaria, e comunque non

superiore ad un anno scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa". Il succitato articolo prevede che l'eventuale ripetenza deve essere giustificata da motivi di salute, o altri impedimenti gravi. Ma come sostiene il famoso studioso Salvatore Nocera "...I motivi di salute non possono coincidere con la sola situazione di disabilità certificata, poiché, diversamente, quasi tutti gli alunni con certificazione di disabilità avrebbero diritto alla permanenza in scuola dell'infanzia. Pertanto vale anche per essi, come per tutti, la sottolineatura della nota circa "la straordinarietà e specificità degli interventi in questione".

**PERCORSO INDIVIDUALIZZATO:** alla scuola spetta la competenza di predisporre e decidere il percorso educativo dei singoli allievi; nel caso di alunni\e con esigenze educative particolari, il PEI può prevedere un percorso fortemente individualizzato senza per questo porre la necessità di rallentare o posticipare l'avvio del percorso scolastico. La scuola, in autonomia e nella persona del Dirigente, si assume la responsabilità di derogare alla legge sull'obbligo scolastico. L'istituto del "trattenimento", tuttavia, non risponde al principio dell'inclusione che prevede l'inserimento nel gruppo dei pari, né tantomeno al principio della personalizzazione, che annulla la distinzione fra età anagrafica e la cosiddetta "età mentale" e richiede, di norma, un'attenzione e un adeguamento del sistema scolastico di ogni ordine e grado alle caratteristiche personali e ai bisogni educativi speciali del soggetto. È invece necessario, come indicato nella sopra citata nota MIUR 546/2014, attivare opportuni progetti di continuità che possano accompagnare gli alunni nel percorso di inclusione e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, con la collaborazione della famiglia, degli enti locali e di tutti gli operatori che intervengono sul caso.

#### L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

**I TEMPI:** l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento (D.M. prot 741 03/10/2017).

**VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO:** in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

#### GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO DI AMMISSIONE E PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE

Voto	Voto Descrizione del processo evolutivo triennale
10	Impegno costante e responsabile; partecipazione attiva, continua e propositiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro molto efficace e autonomo, con personale disposizione allo studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite e rielaborate in modo personale; ottima capacità di riutilizzo delle conoscenze, abilità e competenze in contesti nuovi, ottima evoluzione degli apprendimenti anche rispetto alla situazione di partenza.
9	Impegno serio e costante, partecipazione attiva e significativa; attenzione costante;

	metodo di lavoro efficace e autonomo, manifestazione di interessi personali; apprendimento sicuro, evoluzione più che positiva degli apprendimenti e della capacità di rielaborare conoscenze, abilità e competenze.
8	Impegno e attenzione costante, partecipazione attiva; metodo di lavoro autonomo; apprendimento soddisfacente, raggiungimento degli obiettivi stabiliti; evoluzione positiva degli apprendimenti e della capacità di rielaborare conoscenze, abilità e competenze.
7	Impegno e partecipazione interessati; attenzione adeguata soprattutto in alcune discipline; metodo di lavoro valido, apprendimento discreto; raggiungimento degli obiettivi prefissati.
6	Impegno sufficientemente adeguato, partecipazione esecutiva; attenzione abbastanza costante; metodo di lavoro abbastanza autonomo; apprendimento sufficiente e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti con miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.
5	Impegno non sempre adeguato; partecipazione esecutiva, attenzione discontinua, metodo di lavoro bisognoso di guida; parziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

PROVE: l'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

PROVE SCRITTE: le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono: a) prova scritta di italiano intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche intesa ad accertare le capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure relazioni e funzioni: dati e previsioni). c) prova scritta relativa alle lingue straniere che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali. La durata delle varie prove non deve superare le quattro ore.

#### DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. Il giudizio finale è formato dalla media ottenuta dalla risultato della media dei 4 voti d'esame con la media di ammissione. ( il giudizio di ammissione vale il 50% del giudizio finale; i voti d'esame l'altro 50%)

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

LODE: la commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

#### CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA LODE

- 1) Percorso scolastico costantemente molto positivo, con riferimento al triennio della scuola secondaria di primo grado, e risultati dell'esame completamente soddisfacenti
- 2) dimostrazione, nel percorso triennale, di impegno e partecipazione costanti e responsabili
- 3) capacità di elaborare argomenti in maniera adeguatamente approfondita ed esposti con ottima proprietà espressiva
- 4) dimostrazione di un'ottima capacità di cogliere i nessi trasversali alle discipline
- 5) possesso di riferimenti culturali anche extra-scolastici che denotano un atteggiamento di vivace ed attenta curiosità e desiderio di approfondimento.

ESITO ESAME: l'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

#### PROVE D'ESAME

PROVE SCRITTE	DURATA
Italiano	4 ore
Matematica ed elementi di scienze e tecnologia	3 ore
Inglese/Francese o Spagnolo	75 minuti ciascuna prova con pausa di 10 minuti

#### PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE DI ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

#### TIPOLOGIE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

- a) testo narrativo o descrittivo.
- b) testo argomentativo.
- c) comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

*Griglia per la correzione dell'elaborato di italiano*

L'elaborato è...

- Pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta. 10
- Pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo approfondito, rispettando la tipologia testuale richiesta. 9
- Pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo adeguato, con diverse considerazioni personali. 8
- Complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa con alcune considerazioni personali. 7
- Complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo superficiale, con scarse considerazioni personali. 6
- Parzialmente attinente alla traccia e la sviluppa in modo incompleto, senza considerazioni personali. 5
- Non attinente alla traccia. 4

#### E' espresso...

- In modo organico, ben strutturato, chiaro in modo coerente e scorrevole. 10
- In modo organico e chiaro. 9
- In modo coerente e scorrevole. 8
- In modo abbastanza chiaro e abbastanza preciso. 7
- In modo semplice e lineare. 6
- In modo non sempre chiaro. 5
- In modo confuso, ripetitivo, incoerente. 4

#### Risulta ...

- Corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi. 10
- Corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici. 9
- Corretto dal punto di vista grammaticale e sintattico. 8
- Abbastanza corretto dal punto di vista grammaticale e sintattico. 7
- Sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale e sintattico. 6
- Poco corretto dal punto di vista grammaticale e sintattico. 5
- Scorretto dal punto di vista grammaticale sintattico. 4

#### Il lessico adoperato...

- Risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto. 10
- Risulta ricco e ben articolato. 9
- Risulta appropriato. 8
- Risulta adeguato. 7
- Risulta semplice con qualche ripetizione. 6
- Risulta povero e ripetitivo. 5
- Risulta non appropriato, povero e ripetitivo. 4

IL VOTO E' DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI

*Griglia per la correzione della prova scritta di matematica*

Conoscenza dei contenuti e applicazione dei procedimenti

- Completa, sicura e approfondita. 10
- Completa e sicura. 9
- Completa. 8
- Abbastanza completa. 7
- Superficiale/essenziale. 6
- Limitata/frammentaria. 5
- Scarsa. 4

Procedimento logico e matematico

- Chiaro, completo e rigoroso. 10
- Chiaro e completo. 9
- Chiaro e corretto. 8
- Sostanzialmente corretto/corretto ma non completo. 7
- Elementare. 6
- Limitato/parziale. 5
- Frammentario/assente. 4

Comprensione ed uso del linguaggio specifico

- Completa, sicura e approfondita. 10
- Completa e sicura. 9
- Completa. 8
- Abbastanza completa. 7
- Superficiale/essenziale. 6
- Limitata/frammentaria. 5
- Scarsa. 4

*Griglia per la correzione della prova scritta delle lingue straniere*

La comprensione del testo risulta

- Completa. 10
- Quasi completa. 9
- Buona. 8
- Più che sufficiente. 7
- Accettabile. 6
- Limitata/inadeguata. 5
- Inesistente. 4

La produzione risulta

- Completa, coerente ed efficace. 10
- Completa e coerente. 9
- Completa e abbastanza coerente. 8
- Quasi completa e abbastanza coerente. 7
- Non sempre coerente ma accettabile. 6

- Incompleta/poco coerente. 5
- Inesistente o inefficace. 4

L'uso di funzioni, strutture e lessico è

- Corretto ed appropriato. 10
- Corretto. 9
- Per lo più corretto. 8
- Abbastanza corretto. 7
- Sufficientemente corretto. 6
- Poco corretto/poco appropriato. 5
- Del tutto scorretto/del tutto inappropriato. 4

#### *Criteri di valutazione del colloquio*

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.);
- fluenza nel parlato;
- conoscenza dei contenuti;
- capacità di dare organicità ai temi trattati;
- capacità di rielaborare, anche con valutazioni personali, i temi trattati;
- adeguatezza ed ampiezza del lessico usato.

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a: ...

Nel corso del colloquio il candidato si è orientato

- Con molta facilità. 10
- Con facilità. 9
- Abbastanza facilmente. 8
- Sufficientemente. 7
- A seconda delle discipline. 6
- Con difficoltà. 5
- Non è riuscito ad orientarsi. 4

mostrando

- Completa padronanza degli argomenti trattati. 10
- Padronanza degli argomenti trattati. 9
- Buona conoscenza degli argomenti trattati. 8
- Discreta conoscenza degli argomenti trattati. 7
- Sufficiente conoscenza degli argomenti trattati. 6
- Una conoscenza solo superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati. 5
- Una conoscenza insufficiente degli argomenti trattati. 4

Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni

- Con sicurezza. 10
- Con estrema chiarezza. 9
- Con chiarezza. 8
- In maniera sufficientemente chiara. 7

- In maniera incerta. 6
- In modo (piuttosto) confuso. 5
- In modo confuso. 4

utilizzando un lessico

- Ampio e pertinente. 10
- Ampio/pertinente. 9
- Molto adeguato. 8
- Adeguato. 7
- Non sempre adeguato. 6
- Scarso. 5
- Molto scarso. 4

L'alunno (non) è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e ha rivelato interessi

- Vari e (sempre) approfonditi criticamente. 10
- Vari e approfonditi criticamente. 9
- Ha rivelato interessi vari ma non (sempre) approfonditi. 8
- Ha rivelato interessi vari ma non approfonditi. 7
- Ha rivelato interessi personali limitati. 6
- Non ha rivelato particolari interessi. 5
- Non ha rivelato alcun interesse. 4

Nelle prove d'esame il candidato ha:

- confermato l'impegno e la preparazione riscontrati durante il triennio
- confermato un percorso triennale (molto) positivo
- confermato le buone conoscenze emerse nel corso del triennio
- confermato le conoscenze emerse nel corso del triennio messo in evidenza una conoscenza (talvolta) settoriale dei contenuti
- confermato i limiti e le insufficienze emerse nel corso del triennio

e ha dimostrato una preparazione:

- Ottima / eccellente 10
- Molto buona 9
- Abbastanza completa 8
- Buona 7
- Sufficiente 6
- Mnemonica / settoriale 5
- Non adeguata alle capacità / scarsa / non sufficiente 4

rivelando doti di: comprensione / riflessione / intuizione / analisi / fantasia.

L'impegno nello studio è risultato

- Lodevole 10
- Ottimo 9

- Buono 8
- Discreto 7
- Adeguato alle capacità 6
- Superficiale 5
- Scarso 4

La maturità evidenziata è: ottima / buona / sufficiente / in via di acquisizione / non ancora soddisfacente.

L'alunno ha superato l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione con la valutazione finale di 6/7/8/9/10/10elode.

#### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Riguardo alla Certificazione delle competenze, si farà riferimento al modello ministeriale.

Infatti l'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare questa è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università, della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017. n. 742 (allegato A e allegato B). Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.